

Due mesi di indagini del nucleo speciale di carabinieri

Uno stillicidio di arresti e attentati poi l'accusa: l'omicidio di Tartaglione

Anche Gino Liverani, dopo la sua amica Lucia Reggiani, incriminato per il feroce delitto del giudice - Le tappe della grossa operazione di polizia - Per la colonna sambenedettese indagini concluse?

ANCONA - Con i primi arresti avvenuti martedì 23 ottobre ad opera del nucleo speciale antiterrorismo del generale Dalla Chiesa...

condotti nella capitale (il Liverani era rinchiuso nel carcere di Roma) e un mese fa Reggiani nella casa circoscrizionale di Camerino...

gionale della DC in via San Martino ad Ancona. A questi giovani - quasi tutti studenti - è stato affidato il compito di sorvegliare la casa di Gino Liverani...

23 OTTOBRE - Viene arrestato a Falconara Marittima il direttore dello Stramonte, Gino Liverani di 47 anni. In una frazione di paese in comune di Porto San Giorgio...

24 OTTOBRE - Quarto arresto di un suo detenuto falconaresse di 19 anni Sabina Pellegrini. Anche per lei il mandato di cattura parla di «costituzione di banda armata e partecipazione ad azione sovversiva»...

Mentre continua il vuoto di interventi dell'amministrazione regionale

Una pioggia di sfratti in arrivo nelle Marche

Le lacune non sono state colmate neanche dal governo centrale - Una proposta di legge del gruppo comunista per l'acquisto di 350 alloggi privati in novantadue comuni

Ancora trecentocinquanta famiglie delle Marche si sono viste arrivare un vuoto di sfratti dal pretore e centinaia d'altre sono ormai con l'acqua alla gola...

Il vuoto regionale non è stato coperto nemmeno dal governo nazionale, che anzi ha varato misure per sole sette grandi città tagliando fuori numerosi comuni delle Marche...

Il gruppo comunista alla Regione ha deciso di fronteggiare a questa gravissima situazione di presentare una proposta di legge che, partendo dalle risorse disponibili nel bilancio regionale...

Il gruppo comunista alla Regione ha deciso di fronteggiare a questa gravissima situazione di presentare una proposta di legge che, partendo dalle risorse disponibili nel bilancio regionale...



Gli insegnanti delle 150 ore «studiano» la riforma sanitaria

PESARO - I docenti nelle «150 ore» della provincia di Pesaro e Urbino si «aggiornano» sui problemi della educazione sanitaria visti nell'ambito della programmazione educativa e didattica...

La scelta del programma del corso, che è stata oggetto di una non semplice trattativa tra sindacato e provviditorato, costituisce di per sé un fatto estremamente significativo...

Con l'occasione del dibattito di martedì prossimo, che potrà anche la presentazione delle relazioni conclusive e dei lavori di gruppo, potrebbe anche essere avviato un confronto tra amministrazioni pubbliche e istituzioni scolastiche...

Anche quest'anno le iscrizioni di lavoratori ai corsi delle 150 ore, promossi dalla Federazione unitaria nel quadro della più vasta e articolata iniziativa sul diritto allo studio...

La denuncia nei confronti della giunta regionale, come qui è precisata, è un tale provvedimento era già contemplato nel programma della nuova giunta...

Una situazione gravissima, specie se si considera che siamo importatori di energia elettrica per oltre il 90 per cento da alcune regioni limitrofe...

Per risparmiare energia black-out programmati?

ANCONA - I consumi aumentano, la produzione non tiene il passo. Nelle Marche per il suo gravissimo deficit elettrico l'ENEL potrebbe proporre alcuni black-out concordati per recuperare un po' di energia...

Una situazione gravissima, specie se si considera che siamo importatori di energia elettrica per oltre il 90 per cento da alcune regioni limitrofe...

Un particolare della situazione si sta facendo sempre più acuto in questo periodo invernale. Con interventi a breve termine l'anno scorso la federazione FNLE-CGIL aveva proposto, in attesa di costruire centrali per i prossimi anni, di riutilizzare la rete di piccole centrali idroelettriche da molti anni fuori uso.

Il PCI: inflessibili contro il terrorismo

ANCONA - La segreteria del Comitato regionale del PCI e la segreteria della Federazione di Ancona hanno discusso dei fenomeni di terrorismo, anche alla luce degli ultimi avvenimenti che hanno interessato le Marche e in particolare la provincia capoluogo.

«La ormai lunga serie di arresti di persone accusate di aver preso parte ad azioni terroristiche e di partecipazione ad organizzazioni eversive - dice un comunicato stampa - mette in evidenza la gravità del fenomeno che ha raggiunto nelle Marche confermando le preoccupazioni più volte espresse dai comunisti. Ciò richiama tutti i lavoratori e i cittadini marchigiani al dovere primario di esercitare una attenta e costante vigilanza di massa per rendere impossibile l'azione dei terroristi e per sostenere l'opera della magistratura e delle forze dell'ordine volta a smascherare i centri del terrore».

«I terroristi - continua il PCI - coloro che si organizzano per sovvertire le istituzioni democratiche con la violenza e l'assassinio, per ostacolare l'azione democratica e di massa, trasformatrice della società, debbono essere inflessibilmente perseguiti dalla legge e messi in grado di non nuocere. Proprio perché questa azione deve svilupparsi in un clima di ampio consenso - è tanto più necessario che essa si svolga con il massimo di chiarezza procedurale, al fine di non offrire argomenti a devianti strumentalizzazioni».

«I comunisti - conclude la nota - riaffermano il loro impegno fattivo per combattere, assieme alle forze democratiche, e sconfiggere il terrorismo nelle Marche e in Italia, anche attraverso una lotta politica senza tentennamenti verso le posizioni e le forze che tollerano, giustificano o sottovalutano la violenza politica e i pericoli eversivi; fanno appello ad una ampia mobilitazione del popolo marchigiano attorno alle iniziative democratiche partecipando alle iniziative che saranno promosse a livello regionale e nazionale in occasione del decimo anniversario della strage di Piazza Fontana».

Il processo è stato aggiornato al 19 di dicembre. Un rinvio che ci si augura sufficiente a determinare le responsabilità. Ma al di là delle questioni strettamente giuridiche e di procedura, esiste un altro aspetto, quello di cui più si parla nella città ducale: l'aspetto politico.



Il processo è stato aggiornato al 19 di dicembre. Un rinvio che ci si augura sufficiente a determinare le responsabilità. Ma al di là delle questioni strettamente giuridiche e di procedura, esiste un altro aspetto, quello di cui più si parla nella città ducale: l'aspetto politico.

Il processo è stato aggiornato al 19 di dicembre. Un rinvio che ci si augura sufficiente a determinare le responsabilità. Ma al di là delle questioni strettamente giuridiche e di procedura, esiste un altro aspetto, quello di cui più si parla nella città ducale: l'aspetto politico.

Il processo è stato aggiornato al 19 di dicembre. Un rinvio che ci si augura sufficiente a determinare le responsabilità. Ma al di là delle questioni strettamente giuridiche e di procedura, esiste un altro aspetto, quello di cui più si parla nella città ducale: l'aspetto politico.

Il processo è stato aggiornato al 19 di dicembre. Un rinvio che ci si augura sufficiente a determinare le responsabilità. Ma al di là delle questioni strettamente giuridiche e di procedura, esiste un altro aspetto, quello di cui più si parla nella città ducale: l'aspetto politico.

Il processo è stato aggiornato al 19 di dicembre. Un rinvio che ci si augura sufficiente a determinare le responsabilità. Ma al di là delle questioni strettamente giuridiche e di procedura, esiste un altro aspetto, quello di cui più si parla nella città ducale: l'aspetto politico.

Sta crollando la montatura contro i comunisti di Urbino Disinvolti nell'inventare le accuse e imbarazzati davanti al magistrato

Il processo per diffamazione mette in luce le ambiguità e le contraddizioni dei due estremisti del «PCd'I m-l» - Le speculazioni degli altri partiti e di certi organi di stampa

URBINO - Perché mai la posizione del vicesindaco di Urbino, compagno Giuseppe Saltarelli, si sarebbe fatta «più delicata» con la comunicazione giudiziaria inviata dalla Procura dalla Repubblica di Urbino?

L'interrogativo non poteva che sorgere spontaneo leggendo ieri la notizia nella pagina locale di un quotidiano. Infatti, salvo questa forzatura, il resoconto si presentava assai corretto.

La comunicazione giudiziaria al vicesindaco (ricevuta prima dalle redazioni dei giornali che dall'interessato) non è altro che la scontata, ovvia conseguenza delle dichiarazioni rese in udienza da uno dei due personaggi (tale Mario Fortini) querelati per diffamazione dal compagno Saltarelli.

A questo punto si rende necessario ricapitolare i fatti. Attraverso volentieri, scritti e iniziative di altro genere, i rappresentanti locali del PCd'I (partito comunista d'Italia marxista-leninista) hanno inscenato una rozza campagna contro l'amministrazione comunale e in particolare accusando (senza mai portare dati di una qualche attendibilità) il compagno Saltarelli di «comportamento mafioso», di «clientelismo», di «favoritismi» e via dicendo.

Sembrano fallite le speculazioni dc sulla Turbogas del Piceno Stavolta Andreatta non ha fatto il miracolo

Lo scudocrociato locale aveva implorato l'intervento del ministro per togliersi dall'impaccio - Una posizione strumentale e contraddittoria - Le garanzie per la popolazione

SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Si sono stracciati le vesti, hanno gridato allo stato arbitrio che passava sopra le teste delle popolazioni locali, hanno tirato fuori il sospetto del completo dopo che il CIPE aveva deciso circa un mese fa di installare la centrale Turbogas nel comune di S. Benedetto del Tronto.

Protagonisti di questa storia - ormai nota - sono stati i democristiani di S. Benedetto (e non solo di questa città) capitanati dal segretario provinciale Franco Paoletti insieme al deputato, sempre dc, Giuliano Silvestri.

La risposta del ministro Andreatta, di fronte alle accuse mosse dalla delegazione sambenedettese al governo e al CIPE, di completa inaccessibilità per i destini della popolazione sambenedettese e di fronte a quelle di svolta autoritaria del governo centrale, non è stata di tipo miracolistico così come la delegazione si attendeva, soprattutto come volevano i democristiani.

ceduto al ricatto dei democristiani piceni solo perché essi si trovano in difficoltà. Alla delegazione ha risposto che lo spostamento della Turbogas su un altro territorio del Piceno è subordinato ad un accordo che dovrà intervenire fra le forze politiche. Se lo spostamento della centrale Turbogas dipendesse da un accordo tra le forze politiche, però, non dovrebbe andare da Andreatta per saperlo. Tanto è vero che il CIPE aveva deciso di ufficio proprio perché, nonostante le proteste, le forze politiche non avevano trovato questo accordo su una diversa ubicazione rispetto a quanto la Regione Marche aveva indicato sin dal 1976 all'ENEL: la Bassa Valle del Tronto.

Terremoto: oltre ottocento milioni per gli interventi urgenti

ANCONA - Il presidente della giunta regionale Massi si è incontrato con i sindaci dei comuni interessati dal terremoto del settembre scorso che ha colpito diverse località dell'alto maceratese e dell'ascolano.

Non è solo una questione di bilancio. Il terremoto è una questione di bilancio. Il terremoto è una questione di bilancio. Il terremoto è una questione di bilancio. Il terremoto è una questione di bilancio.

COMUNE DI URBINO

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di segretario amministrativo presso l'ufficio statistica e decantamento. Il SINDACO O. Magnani

COMUNE DI URBINO

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di ragioniere da attività per oltre 180 per cento da alcune regioni limitrofe. Il SINDACO O. Magnani

COMUNE DI URBINO

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di ragioniere. Il SINDACO O. Magnani

COMUNE DI URBINO

UFFICIO TECNICO. Avviso di licitazione privata. Il SINDACO O. Magnani